







## Prosegue ai Castelli Romani l'assegnazione sui giganti del Rinascimento musicale

In occasione del quinto centenario della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, il Consorzio Sistema Castelli Romani sta proponendo un'assegnazione culturale che, tra l'estate e l'autunno del 2025, riporta la musica nei luoghi dove è nata. Un progetto che si estende su più Comuni e biblioteche del territorio, con lezioni-concerto e proiezioni, per rendere omaggio ai due pilastri della musica occidentale: Josquin Desprez e Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Il progetto, ideato e curato da Marco Zarrelli – cineasta e specialista della musica rinascimentale e medievale – intende restituire alla cittadinanza il patrimonio immenso della musica vocale del Rinascimento, spesso esclusa dai grandi circuiti divulgativi, pur rappresentando una delle vette più alte dell'espressione artistica e spirituale europea: «Oggi il Rinascimento – afferma Zarrelli – è spesso ridotto ai grandi pittori, ma per i contemporanei la musica era l'arte più nobile. Diffondere la conoscenza di questa musica, che parla una lingua universale e si rivolge a tutti senza distinzioni, è un dovere culturale e civile».

Dopo l'apertura a Lanuvio con la lezione-concerto del 9 luglio, dedicata a Desprez, "il padrone delle note", figura centrale del Rinascimento europeo e riferimento artistico diretto del Palestrina, l'evento riparte il 4 settembre da Nemi, con la proiezione del film-documentario "Il padrone delle note: Josquin Desprez" (Italia, Città del Vaticano, Francia, Belgio – 2023 – 140?) scritto e diretto da Marco Zarrelli.

Il docu-film ripercorre l'itinerario artistico e umano del musicista, attivo tra l'ultimo quarto del Quattrocento e il primo ventennio del Cinquecento presso le corti europee più prestigiose del Rinascimento e nella cappella pontificia. Protagonista indiscussa e fondamentale è la musica: musica che rispecchia non solo il Josquin musicista ma anche il Josquin uomo, e che nel film viene eseguita in presa diretta dall'ensemble Odhecaton, diretto dal Maestro Paolo Da Col, e dall'ensemble De labyrintho del Maestro Walter Testolin.

Il tutto in luoghi e atmosfere scelte accuratamente per permettere allo spettatore di immergersi totalmente nel mondo visivo e iconografico del Rinascimento. Non quindi la semplice ripresa filmata di un concerto – questa l'intenzione di Zarrelli – ma il tentativo di esprimere visivamente e simbolicamente la musica di Desprez in tutta la sua potenza espressiva, che va oltre la religiosità e che parla di tutto ciò che è umano, e per questo arriva a chiunque. A confermarlo anche le parole del Maestro Testolin: «Josquin rappresenta tuttora quella capacità della musica di inserirsi in un dialogo sia artistico che anche filosofico e teologico [...] è un musicista di cui, già dalla fine dell'Ottocento molti studiosi mettevano in risalto l'essere "umanista", ossia vicino all'umano, a tutto ciò che l'umano può andare a cercare nella musica. [...] Diffondere la sua musica è tuttora, anzi ora più che mai, una specie di forma di "cura" in un mondo come il nostro».

Le proiezioni del film-documentario, alla presenza dell'autore, si svolgeranno seguendo il presente calendario:

- Giovedì 4 settembre ore 18:00 a NEMI, Palazzo Ruspoli – Sala della Minerva; ospite speciale il M° Walter Testolin
- Martedì 9 settembre ore 18:00 ad ALBANO LAZIALE – Palazzina Vespignani
- Venerdì 12 settembre ore 18:30 a LANUVIO – Sala delle Colonne
- Lunedì 6 ottobre ore 18:00 a GENZANO DI ROMA – Sala Gangemi della Biblioteca; ospite speciale il M° Walter Testolin
- Lunedì 13 ottobre ore 18:00 a LARIANO – Aula magna Plesso "Leonardo Da Vinci"

Le lezioni-concerto seguono un calendario diverso, e riprenderanno dal 22 settembre (Albano Laziale), per proseguire fino al 24 ottobre a Nemi, Marino, Lariano, Genzano, Ariccia, Colonna.

